



Zanette: la Croazia rispetti le regole Ue sul nome Prosecco

«Non abbiamo nessuna intenzione di scatenare una guerra tra Italia e Croazia sulla denominazione del vino Prosecco, ma siamo pronti a scendere in campo nel caso in cui le regole Ue non venissero rispettate». Lo ha detto il presidente del Consorzio tutela Prosecco Doc, Stefano Zanette, a margine della presentazione a Trieste della seconda edizione di "Prosecco bubbling style on show". La Doc Prosecco riconosciuta dalla Comunità europea «è una denominazione geografica e quindi ha la più ampia tutela dalle normative comunitarie che indicano tra l'altro l'impossibilità di due denominazioni che richiamino similitudine l'una con l'altra». La Croazia è infatti produttore di un vino denominato Prosek che ha caratteristiche completamente diverse dal Prosecco Doc. Proprio per questo, ha spiegato Zanette, «è da evitare l'assonanza dei due nomi che all'interno della Ue non possono coesistere». «Abbiamo già avuto contatti informali con produttori croati - ha concluso - e la loro idea è quella di andare a richiedere una nuova denominazione legata alla Dalmazia (Dalmazia Prosek) e nel momento in cui l'Ue dovesse prendere in considerazione questa richiesta ci faremmo sentire».